

Criteri di precedenza per l'ammissione alla scuola dell'infanzia:

- 1) bambini residenti in condizione di oggettiva difficoltà (in situazione di handicap e seguiti dai servizi sociali);
- 2) bambini residenti di 5 anni;
- 3) bambini residenti di 4 anni con i genitori entrambi lavoratori;
- 4) bambini residenti di 4 anni con un solo genitore che lavora;
- 5) bambini residenti di 4 anni con genitori disoccupati;
- 6) bambini residenti di 3 anni provenienti dal nido o sezioni primavera con genitori entrambi lavoratori;
- 7) bambini residenti di 3 anni con genitori entrambi lavoratori;
- 8) bambini residenti di 3 anni con un solo genitore lavoratore;
- 9) bambini residenti di 3 anni con genitori disoccupati;
- 10) bambini residenti iscritti fuori termine ma comunque entro il 31 agosto;
- 11) bambini di Comune viciniore in condizione di oggettiva difficoltà (in situazione di handicap e seguiti dai servizi sociali);
- 12) bambini di Comune viciniore di 5 anni;
- 13) bambini di Comune viciniore di 4 e 3 anni;
- 14) bambini residenti, ordinati per età, che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. All'interno di questa categoria non viene presa in considerazione la situazione lavorativa dei genitori.

Criteri di precedenza per la scelta del plesso dell'infanzia:

1. alunno con fratello o sorella già frequentanti il medesimo plesso scelto;
2. alunno con fratello o sorella già frequentanti la scuola Don Milani (per accedere all'Andersen);
distanza residenza – plesso.

Precisazioni

- Viene equiparato al bambino con entrambi genitori lavoratori quello con famiglia monoparentale il cui unico genitore lavora.
- Il requisito di genitore lavoratore deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda e si considera sussistente se si è stati occupati per almeno 180 giorni nell'ultimo anno (per ultimo anno si intendono i 365 giorni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda fissato dalla circolare MIUR). Tale requisito deve essere posseduto anche all'inizio della frequenza scolastica e si chiede di consegnare la documentazione del datore di lavoro al fine di attestarne la veridicità entro la prima settimana del mese di settembre.
- In generale coloro che presentano domanda di iscrizione entro la data indicata dal Ministero, hanno la precedenza sugli alunni iscritti "fuori termine".
- In caso di ingiunzione del Tribunale o dei Servizi Sociali, dietro esame e parere del Consiglio d'Istituto, solo per casi eccezionali, l'ordine di priorità può essere alterato.
- Genitori che mediante autocertificazione dichiarano di essere in attesa di acquisire la residenza entro l'inizio delle lezioni, sono equiparati ai residenti e devono produrre il certificato entro il giorno antecedente l'inizio delle lezioni, pena il depennamento e l'inserimento in coda alla graduatoria.
- All'interno di ogni criterio hanno la precedenza i bambini con fratelli/sorelle che frequentano lo stesso plesso.
- All'interno dello stesso criterio si applica il principio dell'anzianità: il maggiore ha la precedenza.
- I bambini anticipatari inizieranno a frequentare a partire dal compimento del terzo anno d'età, i nati a marzo e aprile nel mese di febbraio.